

## Il convegno su Ascoli si sposta a Udine tra Università e Filologica friulana

**UDINE.** Prosegue a Udine il convegno che il Centro internazionale sul plurilinguismo dell'Università friulana ha organizzato - d'intesa con la Filologica, l'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei e con il Comune di Gorizia - per ricordare il linguista e glottologo di origine goriziana Graziadio Isaia Ascoli a cento anni dalla scomparsa.

Dopo la prima giornata, che si è tenuta a Gorizia, il congresso si sposta oggi, dalle 9.30 nella sala Florio di palazzo Florio, a Udine. Presiederà i lavori il preside della facoltà di lingue Vincenzo Orioles. Sono previsti gli interventi di Francesca Dovetto (*Lineamenti di linguistica generale nella riflessione sulle lingue e il linguaggio contemporaneo ad Ascoli*), Diego Poli (*Ascoli e la celtistica di seconda metà del XIX secolo*), Giovanni Gobber (*Alcune note sul rapporto di Asco-*

*li con la cultura tedesca*), Domenico Santamaria (*Graziadio Isaia Ascoli nel pensiero critico di Sebastiano Timpanaro*), Francesca Liace (*Vittorio Bertoldi e Graziadio Isaia Ascoli*). Dalle 15, nella sede della Società Filologica Friulana, dopo l'introduzione di Giovanni Frau, dell'Università di Udine, parleranno Tullio Telmon (*Ascoli e la dialettologia italiana*), Fiorenzo Toso (*Del posto che spetta al ligure nel sistema dei dialetti italiani: la prospettiva ascolana*), Francesco Bruni (presentazione del volume *Scritti scelti di linguistica italiana e friulana di Graziadio Isaia Ascoli* a cura di Carla Marcato e Federico Vicario), Hans Goebel (*La concezione ascoliana del ladino e del franco-provenzale*), Alexandru Niculescu (*Lettura critica tardiva della comparazione friulano-valacco di Ascoli*) e Silvana Schiavi (*Il plurilinguismo in Ascoli*).